

TAVOLA ROTONDA *Gli ospiti, luminari del Diritto, hanno cercato di spiegare la questione*

Sicurezza pubblica a 360 gradi

In Provincia di Milano si sono intensificate le collaborazioni tra i Comuni

LAINATE (pim) «La sicurezza urbana e la Polizia amministrativa sono complementari» ha detto il Prefetto **Gianvalerio Lombardi** nel corso della tavola rotonda promossa dall'associazione nazionale carabinieri e dall'amministrazione comunale. «Sicurezza urbana: sicurezza pubblica o polizia amministrativa?» questo il titolo dell'incontro al quale hanno partecipato illustri ospiti del Diritto, e qualche principe del foro, i quali hanno cercato di spiegare, in base alle normative, come affrontare la questione. Non è facile per gli amministratori riuscire a combinare le due cose anche perché la sicurezza deve essere garantita a 360 gradi e non ci

sono ancora tutti i presupposti per poterlo fare. La Polizia locale è ancora soggetta ad un inquadramento lavorativo equiparato ai dipendenti comunali, diventa quindi complicato riuscire ad interagire con i sindacati di appartenenza perché non si possono pretendere turnazioni oltre i limiti prestabiliti. Il focus della discussione, aperto dal sindaco **Landonio** spiegando come per Lainate sia stato necessario ampliare il raggio di interazione con la Polizia locale di Arese per garantire un servizio più ampio sul territorio, è stato quello che occorre coordinare le varie forze dell'ordine. Ognuno per le sue competenze, ampliando la gam-

ma dei mezzi a disposizione come ad esempio le unità mobili, e soprattutto contenendo i costi di gestione. «In provincia di Milano si sta intensificando la collaborazione e la condivisione tra i comuni - ha detto il Prefetto - e ciò, in maniera sempre più marcata, dà un migliore apporto in tematica di sicurezza». La serata, svoltasi lo scorso 15 novembre nella sala del Levati di villa Litta ha avuto l'obiettivo di verificare, attraverso le diverse esperienze, la legge del luglio 2008 e il Decreto Ministeriale di agosto 2008 che trattano di «misure urgenti in materia di sicurezza pubblica». Tanti gli ospiti, oltre al sindaco **Landonio**, a **Gianfranco Muliari**

presidente dell'Anc, c'erano **Paolo Di Fonzo**, presidente dell'associazione funzionari di Polizia, **Gianluigi Fontana**, sostituto Procuratore presso la Corte di Appello di Milano, **Giuseppe Napolitano**, comandante della Polizia municipale di Pistoia. Ha coordinato i lavori **Francesco Rampolla**, docente di Diritto Amministrativo all'Università di Pavia. Nel pubblico numerosi amministratori e avvocati interessati alla materia. Sono sempre più i comuni che stanno cercando di mettere in atto, con degli accordi sovracomunali o con un coordinamento di forze, delle azioni mirate a garantire la totale sicurezza territoriale.



Incontro sulla sicurezza con il prefetto Lombardi

Associazione Nazionale Carabinieri

C'era una volta il soldato

*Breve riflessione sul ruolo
che anche a livello locale le
Associazioni d'Arma possono
svolgere per promuovere
la figura del soldato*



*Giancarlo Muliari
Presidente Anc - Lainate*

Dopo l'abolizione del servizio di leva, le Associazioni d'Arma hanno preso atto chiaramente dell'esigenza di un modello di Forze Armate interamente professiona-

li. A determinare il nuovo scenario sono stati indiscutibili fattori operativi e sociali legati al mutamento dell'assetto geo-strategico, con conseguente impiego dello strumento militare nei più disparati scenari nazionali e internazionali.

Ebbene, ritengo che le Associazioni d'Arma possano trovare un'ulteriore ragion d'essere svolgendo un ruolo fondamentale di promozione della figura del soldato e della professione militare e favorendo

quell'integrazione tra FF.AA. e società civile che è stata oggettivamente messa in pericolo proprio dall'abolizione della leva. Divulgando la pletera di opportunità offerte al giovane volontario che oggi si affaccia alle armi, risulterà incentivata l'attività di reclutamento. Nel contempo ciò consentirà di perpetuare quei valori e quelle tradizioni di cui le Associazioni d'Arma sono da sempre le naturali depositarie.

Senza apparire retorico, le

Associazioni d'Arma anche a Lainate, grazie alla posizione occupata all'interno della società civile in virtù dei fecondi contatti con le anime più rappresentative di questa, devono sentirsi impegnate ad operare con fervore nell'opera di conoscenza e diffusione di quei valori di patria, onore e altruismo che contraddistinguono la figura del soldato e che oggi sembrano messe in discussione dall'evoluzione della società.